



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Proprietà, & eccellenze della diuotione. Capit. 2.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

di se, che quella, che hanno la fiamma, & il fuoco, perche essendo la carità vn fuoco spirituale, quando essa è molto infiammata, si chiama diuotione. Si che la diuotione non aggiunge altro al fuoco della carità, se non la fiamma, che rende la carità pronta, attiuā, e diligente, non solo all'offeruanza de' commandamenti di Dio, ma anco all'esercitio de' consigli, & inspirationi del Cielo.

Proprietà, & eccellenze della diuotione.

Cap. I I.

QVelli, che dissuadeuano à gl'Israeliti l'andare nella terra di promessa, diceuano loro, che quello era vn paese, che diuoraua gli habitatori, cioè, che era tanto maligna l'aria, che non vi si poteua viuere lungamente, e che parimente gli habitanti erano Giganti tanto prodigiosi, che mangiauano gli altri huomini come locuste. Così il mondo, cara Filotea, infama quanto più può la santa diuotione, dipingendo le persone diuote con vn viso fastidioso, tristo, & oscuro, e publicando, che la diuotione causa humori malinconici, & insopportabili. Ma si come Giosue, e Caleb protestauano, che la terra promessa non solo era buona, e bella, ma di più, che la professione di essa faria dolce, & aggradeuole; all'istesso modo lo Spilito santo
per

per bocca di tutti li Santi, e Nostro Signore per la sua medesima ci assicura, che la vita diuota è vna cosa dolce, soaue, & amabile.

Il mondo vede, che i diuoti digiunano, orano, sofferiscono le ingiurie, seruono à gl'infermi, donano à poueri, vegliano, raffrenano la colera, soffocano, e reprimono le sue passioni, si priuano de piaceri sensuali, e fanno simili altre sorti d'attioni, le quali in se stesse, e di sua propria sostanze, e qualità sono aspre, e rigorose. Ma il mondo non vede già la diuotione interiore è cordiale, la quale rende tutte queste attioni aggradeuoli, dolci, e facili. Mirate le api sopra il timo, esse vi trouano vn succo molto amaro, ma nel succhiarlo lo conuertono in mele, perche tale è la loro proprietà. O mondani le anime trouano molta amarezza nel loro esercizio della mortificatione, e vero; ma nel farlo lo conuertono in dolcezza, e soauità. I fuochi, le fiamme, le ruote, e le spade sembrano fiori, e profumi a' martiri, perche erano diuoti: hor se la diuotione può recare dolcezza a' più crudeli tormenti, & alla morte stessa; che cosa non farà nelle attioni virtuose? Il Zuccaro adolcisce i frutti mal maturi, e corregge la crudeltà, e nocumento de' maturi.

Or la diuotione è il vero Zuccaro spirituale, che leua l'amarezza alle mortificationi, & il nociuo alle consolationi: es-

sa

fa leua la sollecitudine à poueri, e l'ansietà
 à ricchi, la desolatione à gl'oppressi, &
 l'insolenza à fauoriti; la tristezza à solita-
 rij, e la dissolutione à quelli, che viuono
 in compagnia: essa serue di fuoco nell'in-
 uerno, e di rugiade nell'estate: essa fa abon-
 dare, e soffrire la pouertà: essa rende
 vguualmente vtile l'honore, & il dispreg-
 gio: essa riceue il piacere, & il dolore con
 vn cuore quasi sempre simile, & ripieno
 d'vna soauità matanigliosa.

Contemplate la Scala di Giacob (per-
 che questa è il vero ritratto della vita di-
 uota) li dui lati, trà quali si monta, & à
 quali s'appigliano i Scalini, rappresenta-
 no l'oratione, ch'impetra l'amor di Dio:
 & li Sacramenti, che lo conferiscono; li
 Scalini non sono altra cosa, che i diuersi
 gradi di carità, per i quali si vâ di virtù,
 in virtù, ò descendendo per l'attione al
 soccorso, & aiuto del prossimo, ò ascen-
 dendo per la contemplatione all'vnione
 amorosa di Dio. Or vedete, vi prego,
 quelli, che sono sopra la Scala: questi so-
 no huomini, che hanno cuori Angelici, ò
 Angeli, c'hanno corpi humani. Essi non
 sono giouani, ma mostrano d'esserlo, per-
 che sono pieni di vigore, & agilità spiri-
 tuale, hanno ali per volare, e lanciatsi in
 Dio con la santa oratione: ma hanno piedi
 ancora per caminare con gl'huõmini con
 vna fantà, & amicheuole conuersatione;

B

i loro

i loro volti sono belli, & vaghi, perche faceuano ogni cosa con dolcezza, e soauità: le loro gambe, loro braccia, e loro capi sono tutti scoperti, perche i loro pensieri, loro affetti, e loro attioni non hanno altro disegno, nè motiuo, che di piacere à Dio: il resto de' loro corpi è coperto, ma d'vna bella robba, e leggera, perche si seruono di questo mondo, e delle cose mondane, ma in vna maniera tutta pura, e sincera, non pigliando, se non leggiermente quello, ch'è necessario alla loro conditione: tali sono le persone diuote. Credetemi, cara Filotea, che la diuotione è la dolcezza, delle dolcezze, & la regina delle virtù, perche ella è la perfettione della Carità. Se la Carità è vn latte, la diuotione, è la panna, se ella è vna pianta, la diuotione è il fiore: se è vna pietra pretiosa, la diuotione è il lustro di essa: se è vn balsamo pretioso, la diuotione è l'odore di soauità, che conforta gl'huomini, e rallegra gl'Angeli.

Che la diuotione si confà à tutte le sorti di vocationi, e professioni. Cap. III.

Dio comandò alle piante nella Creazione, che portassero i suoi frutti, ciascuna secondo il suo genere, così comanda egli alli Christiani, che sono le piante viue della sua Chiesa, che essi producano frutti di diuotione, ciascuno secondo la qualità della sua vocatione. La diuo-